teatro libero ONLUS incontroazione
TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

FONDAZIONE TEATRO TINA DI LORENZO DI NOTO
Cura artistica Salvatore Tringali

SUTTASCUPA

#teatrolibero

CONTRO IL PROGRESSO

DI **ESTEVE SOLER**
TRADUZIONE DI **CARLES FERNÁNDEZ GIUA**
REGIA **GIUSEPPE MASSA**

CONTRO IL PROGRESSO

durata 80'

di **Esteve Soler**
traduzione italiana di
Carles Fernández Giua
regia **Giuseppe Massa**
dramaturg Margherita Ortolani
con **Glory Arekekhuegbe, Emiliano Brioschi, Salvatore Tringali**
videografica Tommaso Arosio
scene e costumi
Mela Dell'Erba
suono Giuseppe Rizzo
luci Michele Ambrose
assistente alla regia
Marco Leone

osservatore critico
Vincenza Di Vita
voice over Ama Isele
realizzazione scenografie
Jesse Gagliardi
assistente alla scenografia
Chiara Contino
si ringrazia
Luca Sivelli

produzione
Teatro Libero Palermo
Fondazione Teatro Tina di Lorenzo Noto
A. C. Sutta Scupa Palermo

guarda
il promo

sinossi

Contro il progresso è composto da sette sketch che raccontano una realtà apparentemente innocua che via via si rivolta contro se stessa. Dalle crepe affiorano dialoghi crudeli e irriverenti che mostrano il lato disumano della più umana normalità. Uno specchio che riflette le mostruosità della contemporaneità con un tono leggero e distaccato che affonda le radici nella tradizione surrealista spagnola, in particolare catalana.
Il presente di *Contro il progresso* è un presente assurdo ma possibile e proprio per questo ancora più spaventoso: la distorsione grottesca di un'umanità cinica, disumana per volgarità e distrazione. Una dis-umanità che rischia di farci ridere a denti stretti, ma che è in modo evidente lontana da noi solo qualche passo.

note di regia

«*Contro il progresso* disegna un mondo che va "oltre l'umano": l'amore tra due persone è formalizzato da un contratto a tempo determinato, in un capovolgimento di crudeltà una foca uccide un neonato, gli ultimi non sono più persone ma un passatempo per la massa dei ben pensanti. Ricordando le atmosfere di *Black Mirror*, ho immaginato quindi una cornice estetica generale che potesse contenere i sette sketch, andando a delineare un contesto scenico ipertecnologico in cui la quotidianità si trasforma in un presente futuribile e spiazzante. Una sorta di gioco al massacro all'interno del quale viene risucchiata una giovane immigrata; l'incubo iper tecnologico di una "nuova europea" in cui in gioco non vi sono soltanto i sogni, le aspirazioni e la sua identità culturale ma noi stessi, le mutazioni in atto nella nostra comunità, la capacità di restare umani di fronte all'ignoto».

(Giuseppe Massa)

l'autore

Esteve Soler (1976) è tra i giovani autori catalani più rappresentati al mondo. Le sue opere sono tradotte in 17 lingue e rappresentate in Germania, Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Grecia, Venezuela, Romania, Svizzera, Italia, Austria e Cile. Ha fatto parte della selezione ufficiale dei Theatertreffen e Literaturfestival, entrambi di Berlino, e del concorso francese La Mousson d'Été (in due occasioni). Il suo percorso drammaturgico è riassunto nella **Trilogia dell'Indignazione** (2007) (*Contro il Progresso, Contro l'Amore e Contro la Democrazia*) e **La trilogia della Rivoluzione** (2017) (*Contro la Libertà, Contro l'Uguaglianza, e Contro la Fratellanza*). In Italia, *Contro la democrazia e Contro l'amore* sono stati rappresentati a Roma nel 2013 con in scena gli allievi del corso di recitazione del Centro Sperimentale di Cinematografia, mentre per il 2018 è previsto un allestimento di Contro la Democrazia al Napoli Teatro Festival.

il regista

Giuseppe Massa (1978) debutta come attore nel '97 in *Miraggi Corsari* di Claudio Collovà. Nel 2002 è diretto da Antonio Latella in *Querelle de Brest* di Jean Genet. Nel 2006 fonda insieme a Fabrizio Ferracane e Giuseppe Provinzano la **compagnia Sutta Scupa** che prende nome dal suo primo lavoro scritto e diretto. Il testo viene segnalato ai premi Ubu e alcune scene sono inserite da Wim Wenders nel film *The Palermo Shooting*. Nel 2008, per il Teatro Garibaldi di Matteo Bavera, scrive e dirige *Rintra `U Cùori* (a Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti) che debutta al Festival delle Colline Torinesi. Nel 2009 mette in scena *Sabella* di Franco Scaldati. Nel 2011 scrive insieme a Federico Bellini e Sybille Meier *Mamma Mafia*, prodotto dalla Schauspielhaus di Colonia; e *Kamikaze Number Five* che debutta al Napoli Teatro Festival, entrambi i testi vengono messi in scena da Antonio Latella. L'anno successivo scrive e dirige *Chi ha paura delle badanti?* che debutta all'Emergency Entrance Festival di Graz e vince il premio Museo Fratelli Cervi di Gattatico (Reggio Emilia); scrive *Nel Fuoco* (a Noureddine Adnane) messo in scena da Lukas Langhoff per il Festival Voicing Resistance di Berlino. Nel 2016, attraverso il bando "MigrArti" indetto dal MiBACT, dirige un laboratorio rivolto ai migranti sviluppando dal punto di vista drammaturgico *Nel fuoco*. A dicembre "Editoria e Spettacolo" pubblica una raccolta di alcuni suoi testi dal titolo *Teatro*. Nel 2017 conduce un laboratorio di drammaturgia coi detenuti del Carcere Malaspina dal quale scaturisce lo spettacolo *Fìesta*; scrive insieme a Cristian Ceresoli e Renata Ciaravino *XY* per la regia di Emiliano Brioschi; per il Teatro Mediterrano Occupato dirige insieme a Claudio Collovà e Giovanna Velardi la scuola di teatro "Scolarea"; mette in scena *Orli* di Tino Caspanello. Nel 2018 cura la regia di *Antigone Power* di Cristina Ali Farah, scrive e dirige *Miracolo* presentato al festival Primavera dei Teatri di Castovillari (CS).

la dramaturg

Margherita Ortolani (1976) si laurea nel 2000 al DAMS-Spettacolo di Bologna. Nel 2001 entra al Collège International de Philosophie de Paris, sotto la guida di M. Régis Debray, per un progetto di ricerca su l'Iconoclastia moderna. Dal 2003 al 2007, a Torino, fa parte e collabora a tutte le creazioni del "Lab. Permanente sull'Arte" dell'Attore di Domenico Castaldo. Collabora sin dalla fondazione con Phoebe Zeitgeist, compagnia teatrale con sede a Milano. Per Phoebe è Loretta Strong, attrice ed autrice di *Preghiera*. *Un atto osceno* e cura la riscrittura del *Baal* di Bertolt Brecth selezionato per il quindicesimo Symposium of the International Brecht Society-OXFORD 2016. Nel 2009, inizia il suo percorso indipendente come attrice ed autrice, vince il bando REACT-Santarcangelo (supervisione Ermanna Montanari) con *Su'ddocu!...omaggio al soffitto n°1.1* (spettacolo che vince anche il Bando Indigeni Pim Off 2015, selezionato per Kilowatt-BeSpectative 2015, Forme Originali di divulgazione del Teatro MIBAC 2014).Nel 2014 fonda, a Palermo, **Blitz**, progetto di formazione per giovani attori inconsapevoli, patrocinato dal Comune di Palermo. In seno a Blitz - *Diverse visioni*, un progetto di educazione alla visione teatrale destinato a giovani migranti, rifugiati e richiedenti asilo. Nel Giugno 2014 è selezionata dall'UTE – UNION DES THEATRES D'EUROPE per la masterclass diretta dal regista ungherese Viktor Bodò presso il Teatro Nacional São João di Porto (progetto per 12 attori e drammaturghi selezionati nella Comunità Europea). Nel 2016 è tra i cinque drammaturghi italiani finalisti del bando NDN – nuova drammaturgia nuova. Nel 2017 è tra le guide del progetto S.T.E.Y Senegal di Ravenna Teatro/Teatro delle Albe: a Dakar, scrive e dirige uno studio per un adattamento de *Le Médecin malgré lui* di Molière, in lingua wolof/francese, con la Compagnie-Sant Yalla de Yeumbeul e tiene un corso all'École des Beaux Arts di Dakar. Nel 2018 cura la drammaturgia di *Antigone Power* dal testo di Cristina Ali Farah , progetto vincitore del Bando MIGRARTI 2018, per l'ideazione e la regia di Giuseppe Massa. Il suo testo *La bellezza del giorno* è edito da Zerosismico edizioni (Giugno 2016). Il suo testo T*rash. Disinfettato, sterilizzato, asettico*, è pubblicato su Perlascena_non periodico per una drammaturgia dell'oggi, n°.11, Nov. 2018.

gli attori

Glory Arekekhuegbe (1999) nasce in Nigeria, e dal 2017 abita a Palermo. Nel 2018, dopo aver partecipato al laboratorio propedeutico allo spettacolo, interpreta Antigone in *Antigone Power* di Cristina Ali Farah per la regia di Giuseppe Massa.

Emiliano Brioschi (1973) si diploma alla Scuola di Teatro Arsenale, dove si forma con Marina Spreafico. Vince una borsa di studio per frequentare la Scuola Internazionale di Teatro – The Acting Center. Recita nei maggiori teatri italiani e in diverse città dell'Europa, lavorando oltre che in teatro anche per il cinema, la tv e la radio.

Salvatore Tringali (1979) si diploma nel 2004 presso l'Accademia d'Arte drammatica Pietro Scharoff di Roma. Dal 2014 è direttore artistico di *Codex Festival* organizzato in collaborazione con il Comune di Noto e l'Associazione Culturale Cantina Sperimentale Iblea. Dal 2007 è sovrintendente alla direzione artistica per la **Fondazione Teatro Tina Di Lorenzo di Noto**.

hanno scritto...

"Della perdita di senso dell'umano in un futuro che sembra il deserto cadaverico dei sentimenti parla lo spettacolo diretto da Giuseppe Massa. [...] è un testo feroce e opportunamente scelto [...] che fa parte di una trilogia comprendente "Contro l'amore" e "Contro la democrazia," nella quale l'indignazione per il conformismo aberrrato di certe intoccabili categorie viene filtrata da una lente distopica, che ci riporta al surrealismodi Arrabal e Buñuel. Composto da sette sketch senza coerenza narrativa e d'ironica leggerezza, ci consegna il sonno televisivo della coscienza, l'indifferenza di fronte alla casualità della morte, il cinismo della ricchezza come religione, l'ingordigia dello sfruttamento antropofago, il sarcasmo della favola infantile, il paradosso dell'amore impossibile, l'orrore di una civiltà bestiale che uccide i neonati per paura... [...] La regia di Massa, nel complesso efficace, è abile soprattutto nell'amalgamare gli episodi senza soluzione di continuità..."

Guido Valdini
(**La Repubblica** 24.11.2019)

"In scena due ottimi Emiliano Brioschi e Salvatore Tringali, che duettano – disturbati da Glory Arekekhuegbe nei panni della giovane immigrata risucchiata dalla tecnologia – tra parole surreali, scambi profetici, dialoghi mostruosi, colpi di scena da sceneggiato, sullo stile di certe pitture catalane deformate. [...] L'irrealtà sbocca e tracima come un blob".

Simonetta Trovato
(**Giornale di Sicilia** 24.11.2019)

teatro libero
incontrazione
ONLUS
TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS
Centro di Produzione teatrale
riconosciuto da MiBAC

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina)
90133 Palermo

t. +39 091 6174040
m. +39 392 9199609

www.teatroliberopalermo.it
info@teatroliberopalermo.it
per la distribuzione: luca@teatroliberopalermo.it